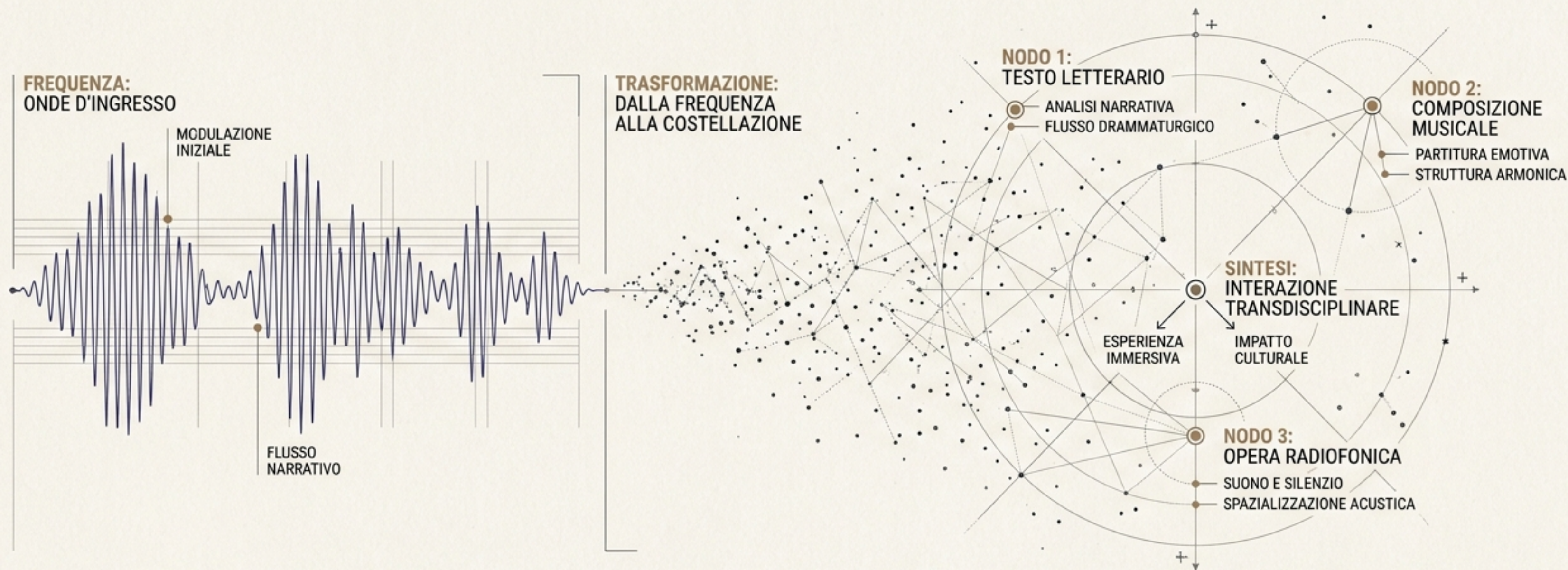


WE – NOI: Le Frequenze dell'Anima

Anatomia dell'opera radiofonica, letteraria e musicale di Emanuele Conte

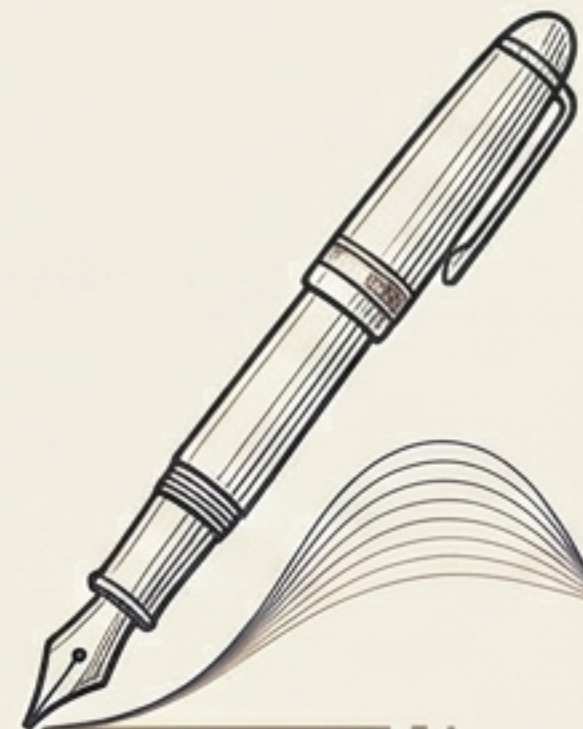


Un Viaggio Fluido tra Tre Codici Espressivi

La cinquantennale esperienza di Emanuele Conte si cristallizza in un'opera intima e filosofica, strutturata per resistere alla lettura, farsi melodia e suggestionare all'istante.



I Tre Profili di Lettura



Profilo Letterario

La frammentarietà, lo stile
e il flusso di coscienza.



Profilo Umanistico

L'esistenzialismo, l'empatia
e la condizione umana.



Profilo Artistico

La genesi radiofonica e
la metamorfosi musicale.

La Tassonomia del “Noi”

Il pronome scompare come massa indistinta e diventa una geometria di incontri e scontri. Una costellazione di solitudini.



Stile, Ritmo e Respiro

Scrittura Paratattica:

Il ritmo binario e incalzante pensato per la voce parlata.

Il Potere dell'Anafora:

Le ripetizioni che scandiscono il tempo.

“Ci sono dei noi...”

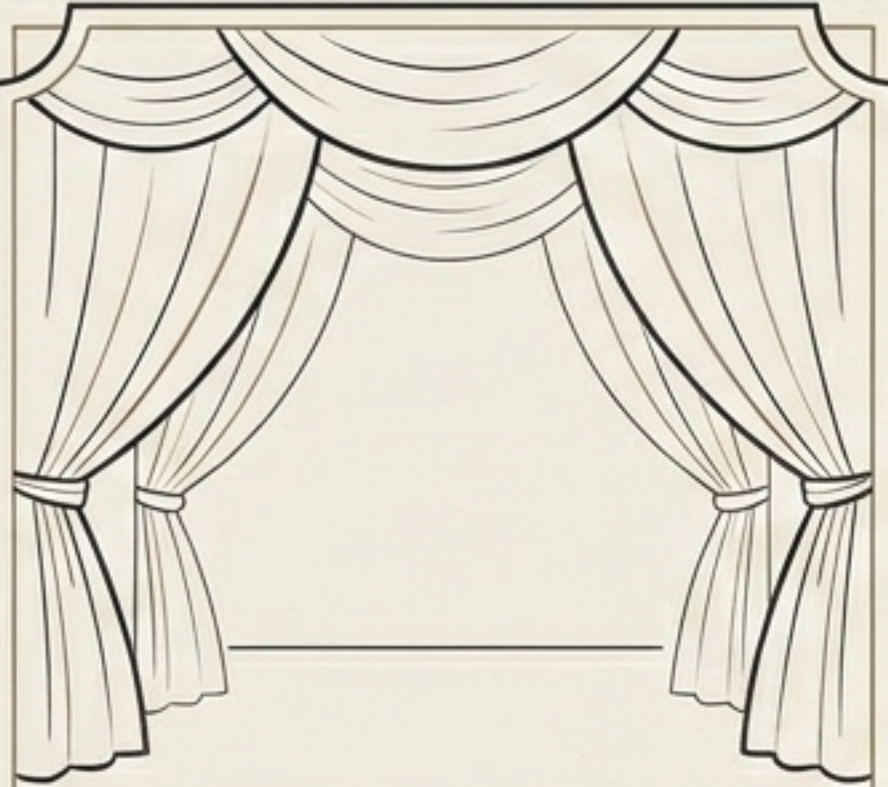
“Sei sempre stato tu...”



Il Silenzio

(Le pause contano quanto le parole)

L'Architettura delle Metafore



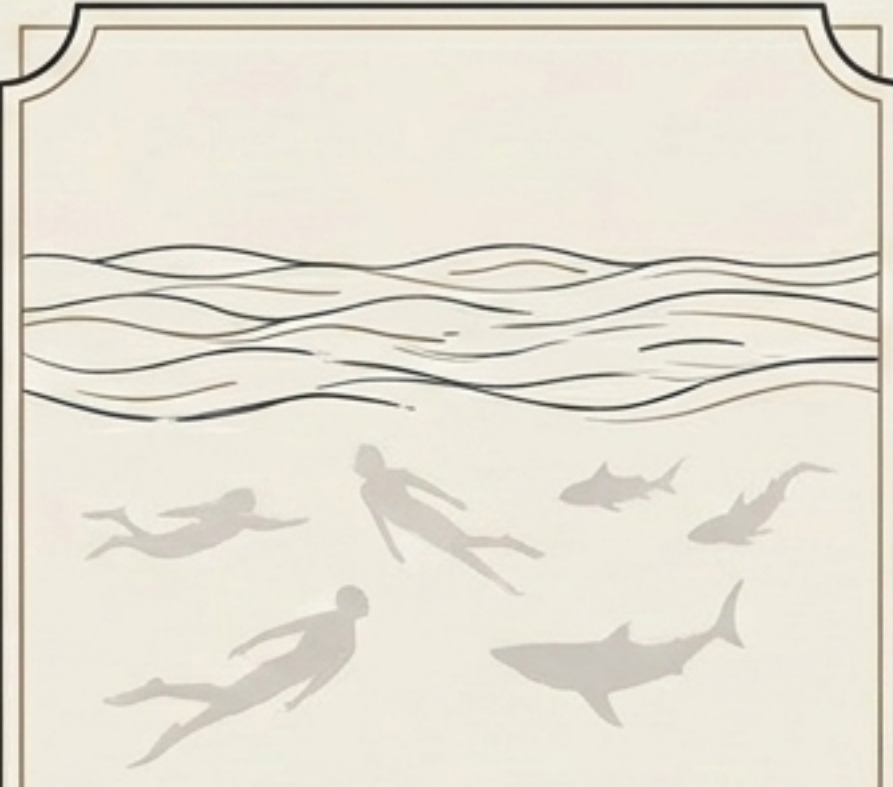
La Vita come Palcoscenico

“La prima è sempre buona”



La Giovinezza come Valuta

Un denaro da spendere senza badare al resto.



La Società come Mare

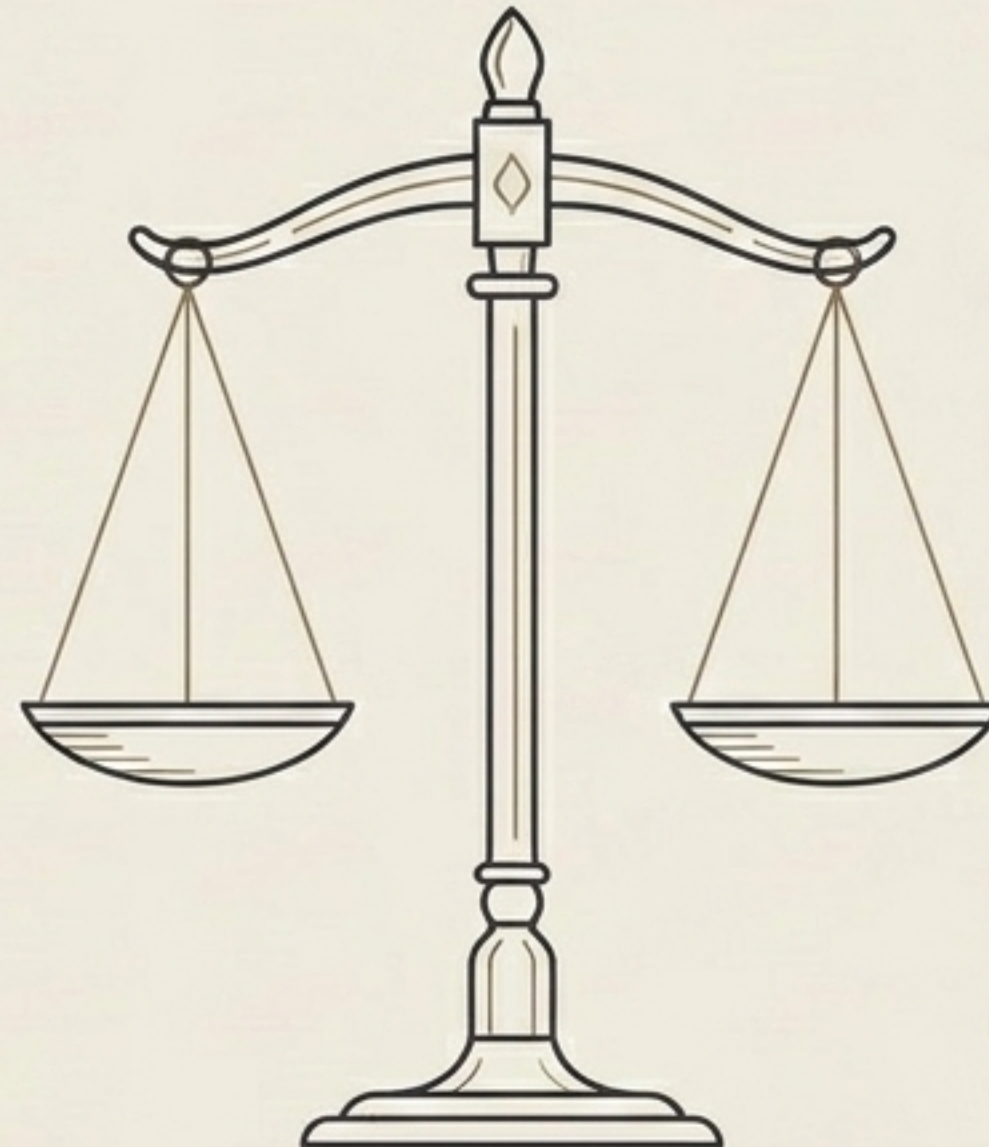
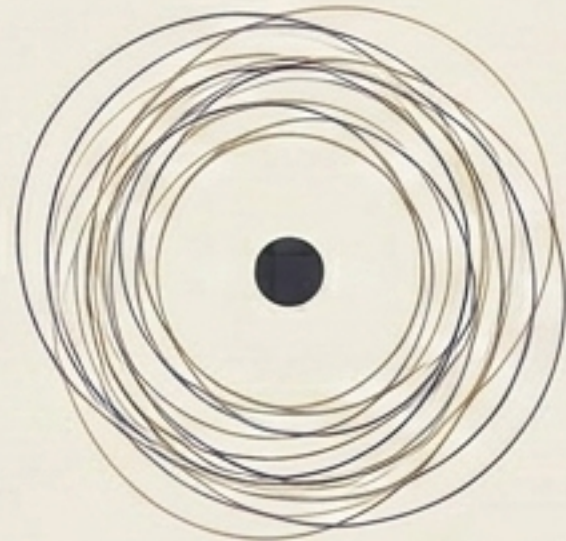
“Un mare pieno di gente, santi e squali”.

Le Antinomie dell'Esistenza

L'umanesimo realista di Conte: la tensione continua tra l'isolamento e la necessità dell'altro.

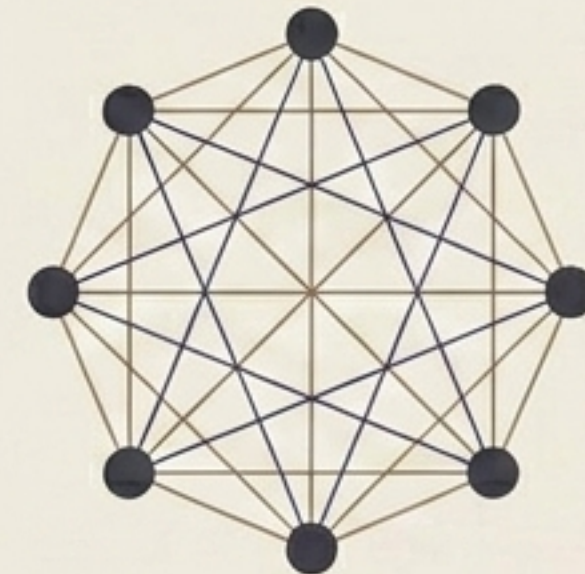
Solitudine

Al centro del proprio universo. Spesso si scopre di essere soli, nonostante il rumore del mondo.




Comunità

Il bisogno primordiale di alterità e di connessione.



L'Empatia come 'Meravigliosa Sfortuna'

Il paradosso dell'empatia: un dono che eleva l'essere umano, pagato con la sofferenza di sentire il dolore dell'altro.



“...meravigliosamente sfortunato chi di noi guardando gli occhi della gente cerca di vedere come se quegli occhi fossero i suoi.”

Tempo, Memoria e Pietas Universale

Il 'Noi' supera i confini della specie umana, raggiungendo una dignità letteraria e una pietas universale.

Il Tempo Bergsoniano: La staffetta dei ricordi

L'Alterità Animale

"...quello che adesso è costretto a ricordare te... per quelle notti che all'improvviso iniziavi ad abbaiare."



La Frammentazione dell'io: Il 'Noi' Interiore

Il dialogo esterno.

1

Il Passato
(I ricordi allo
specchio)



3

L'Autoconservazione
("Ci sono dei noi ai quali
devi dire no")



2

Il Trascendente
(Il dialogo con l'Oltre)



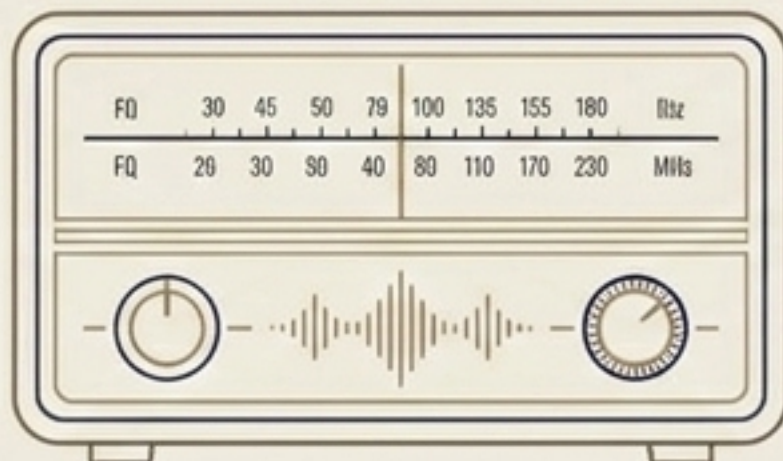
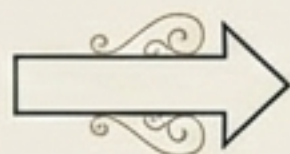
La Parola Sinestetica e l'Evocazione

Alla radio, si scrive per immagini mentali.



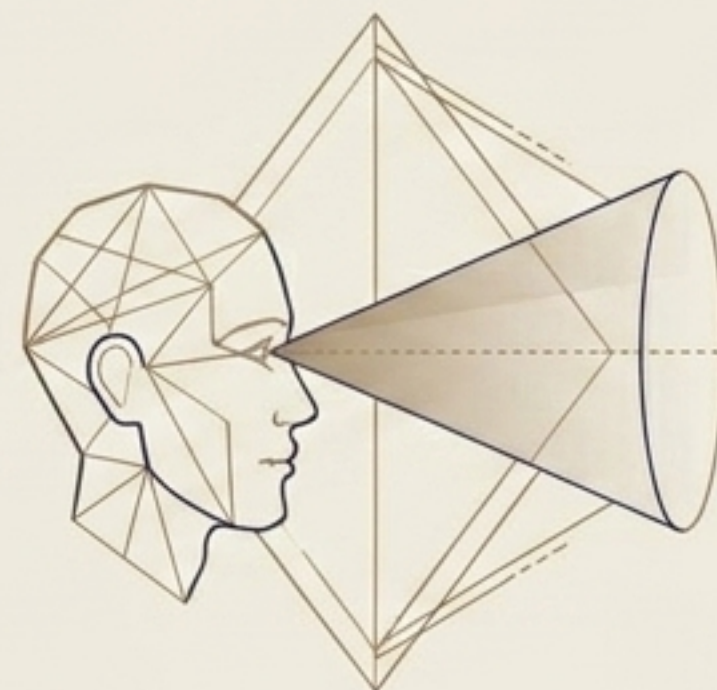
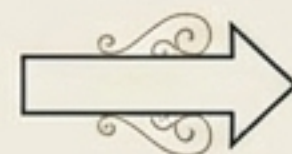
La Parola Parlata

("Si apposta su uno scoglio... trattiene il fiato e si tuffa.")



Il Medium

(L'ascolto quando "la sera spegni la luce.")



La Proiezione

(La creazione istantanea dell'ambientazione nella mente dell'ascoltatore).

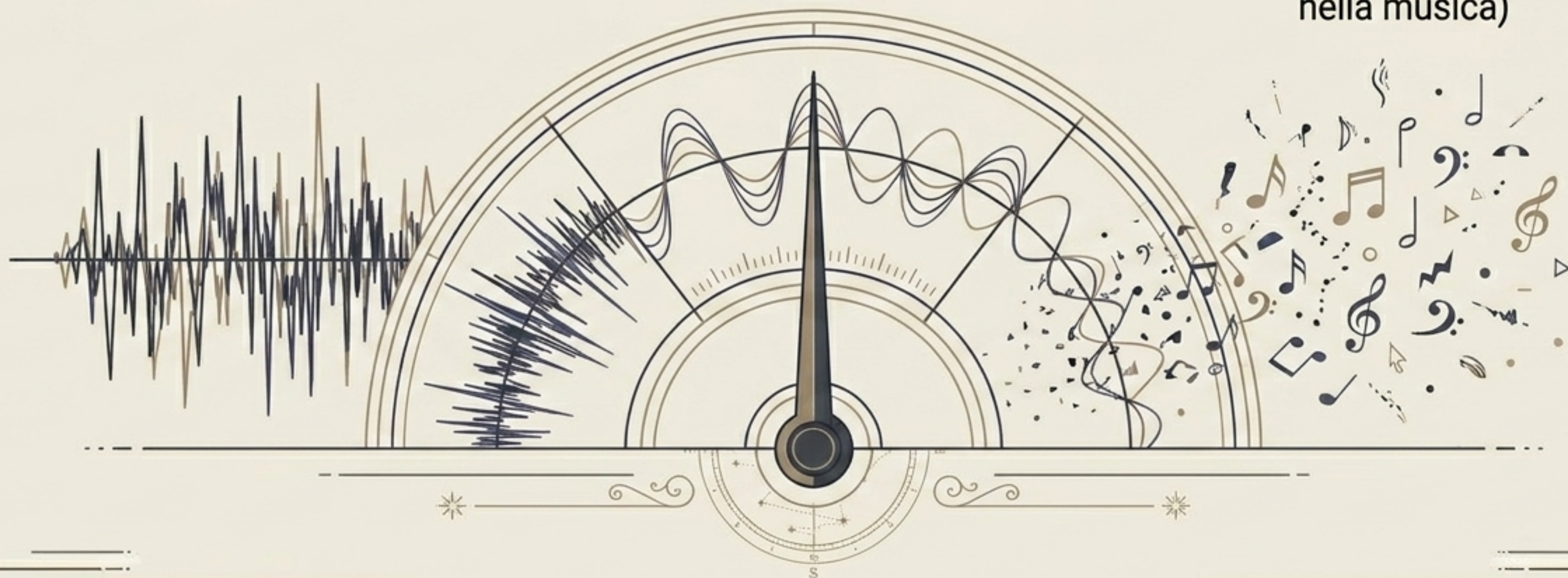
L'Anatomia del Lancio Musicale

“I testi non sono meri pretesti, ma preamboli emotivi.”

Il Preambolo Emotivo
(Catturare l'attenzione)

Sintonizzazione dell'Anima
(Tarare la frequenza dell'ascoltatore)

La Partenza
(Il rilascio della tensione nella musica)



La Metamorfosi in Canzone

“è gente come noi
quella che può sbagliare
lasciandosi trascinare,
naufragando così nei sentimenti,
è gente come noi
quella che può far soffrire
ignorando l’amore di qualcuno...”

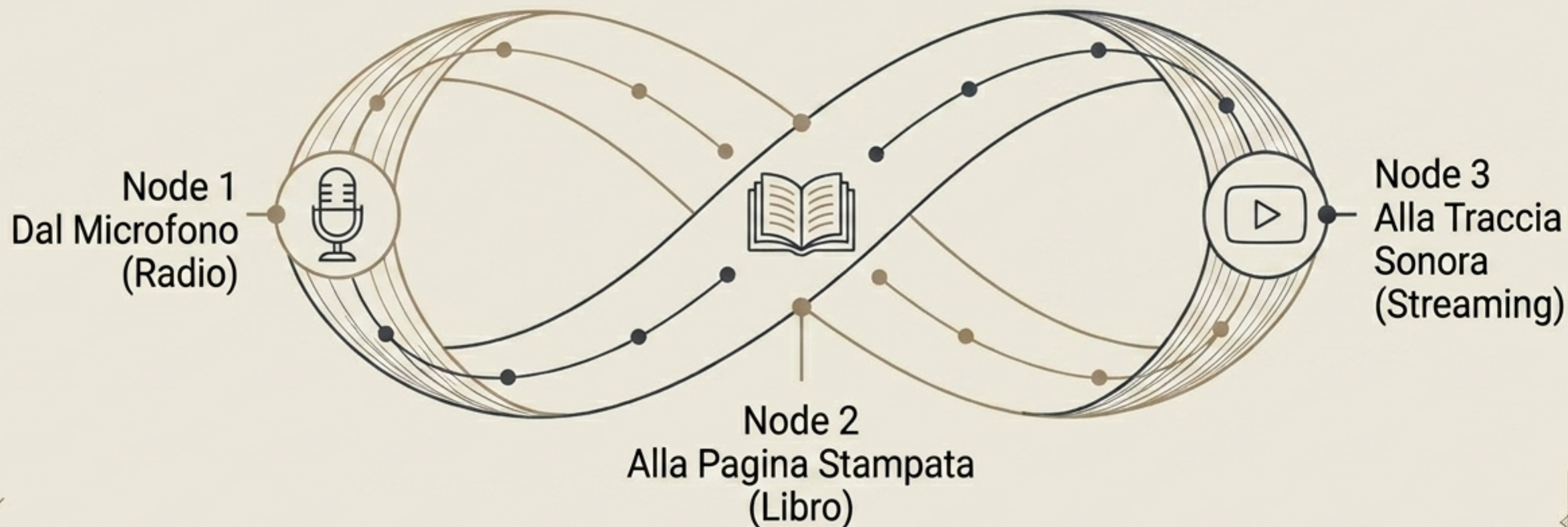
Gancio / Hook:
La ripetizione strategica.

Cellula Melodica:
La metrica intrinseca
della strofa.

Lirismo Cantautorale:
Il naufragio dei sentimenti.

Sintesi: Una Crossmedialità Matura

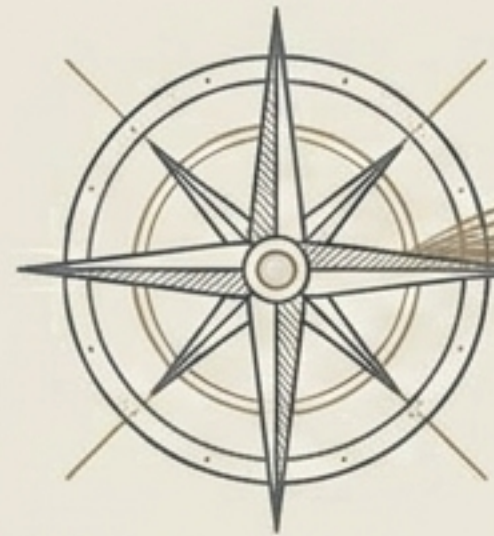
Il testo non perde valore nel suo viaggio attraverso i formati.
L'ecosistema è fluido e coerente.



Il Ponte Empatico

L'onestà intellettuale dell'autore trasforma una personale
"frequenza dell'anima" in un'eco universale.

**"Questo parla di me.
Questo parla di Noi."**



L'Autore



L'Uditorio